

LA RIFORMA

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'Ufficio: Anno Lira 15 — Semestre Lira 8 — Trimestre Lira 4 — A do-
micilio Anno 15 — Sem. 8 — Trim. 4 — 30 — Provincia e Borgo Lira 20 — Sem. 10 — Trim. 5
— Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un nuovo Cont. 5.

INSCRIZIONE — Articoli come leati nel corpo del giornale Cont. 40 per linea. Annuari la tar-
za Cont. 15. Per inserzioni ripetute ogni riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Via Borgo Lotti 34 — Non si restituiscono i manoscritti.

Note Romane

Roma 19. — (L.) Chi muore giace-
chi vive si dà pace.

A che giova illudersi, amici miei; e se
qualche avvisio nella vita familiare, non è
certo maraviglia che si avveri nella
pubblica.

La commemorazione di Depretis, nel
suo assieme, è stata fredda, a parecchi
gradi sotto zero, perché negarlo? Dopo il
presidente della Camera e il presidente
del Consiglio, non hanno parlato di lui
che i suoi intimi, alcuni membri della
vecchia maggioranza: — ma dei suoi av-
versari nessuno: — nessuno della ex-
patriata, nessuno dell'estrema sinistra;
eppure è consuetudine che tutti i partiti
si facciano rappresentare in queste cori-
mone.

A Depretis si è negato, dunque, l'or-
magno, il perdono della sepoltura, la
giustizia d'oltre tomba che si prodiga
col facilmente ai più umili gregari del
Parlamento.

E il poeta pretende che non viva oltre
la tomba ira nemica?

La politica irride alla ingenuità del po-
eta. Ettore Depretis! gli uomini in tran-
tecano del disprezzo scettico che egli ebbe
dei loro sentimenti, della virtù loro.

Il presidente della Camera fu pietoso,
giusto, tanto sincero. L'on. Biancheri
fu buono, immensamente buono, della bontà
dei cavalieri antichi.

Egli voleva bene davvero a Depretis,
come ne vuole a Cairoli: ma piano per
l'uno, come piangerlo per l'altro, di-
diziani all'austerità e onesta serenità del-
l'altro suo, la politica non ha nessuna
pessa, nessuna influenza contro la politica.

Depretis sembrò a caro prezzo le ad-
dizioni che non ambiva, con la calunnia
che non aveva meritata. Allora uno degli
amici per cui gli diede conforto fu l'on.
Biancheri, il quale detestò per l'amico il
calunniatore che per lui non aveva avuto
che invidia.

L'addizione non sfiorava la pelle di
Depretis, ma la calunnia gli tradisce il
cuore.

Vi ricordate i tempi di Sbarbaro? De-
preitis dovette redarguirlo disprezzo, di-
diziani alla Camera. Egli ch'era di bronzo,
insensibile a tutti gli attacchi dell'azione
parlamentare, impallidiva come un cencio
alla sola vista di quell'uomo: la flemma,
la prudenza del saggio regliardo si sentiva
mescolata a una più ardente, e la sua
propria forma di resistenza, provata
ormai vittoriosamente da mezzo secolo di
lotte. La bontà, la schiettezza dell'affetto
Biancheri lo confortava e lo attirava: e
gli apriva a lui l'anima, suggeriva per-
fino agli sguardi della sua famiglia.

In una di queste confidenze, in uno dei
momenti che l'intime uomo di Stato eb-
be a lui, tennero che gli tenesse bene la
pazienza, egli disse a Biancheri: «Un
giorno o l'altro sarò forse costretto a
colpire di mia mano il viso di costui, af-
finché si sappia quanta sia la perdita
che se ha potuto trascinare un vecchio
a castigarlo!».

Roberto se Depretis oggi levava la to-
sta dall'avello, egli troverebbe forse me-
no atroce la perdita del mattoide al ri-
parago della ingratitudine, di cui molti
lo hanno ricambiato, in una misura assai
più grande di quella ch'egli si sarebbe
aspettato.

Oggi la Camera è abbruttita. Lasciamo
in pace i morti.

Il Senato ha proposto il suo presidente
di compilare l'indirizzo in risposta al di-
scorso della Corona.

Non so, mentre scrivo, che farà la Ca-
mera.

Ma si domanda: vorrà la Camera di-
scuotere l'indirizzo? Riammettendo che, nell'inaugurazione
della presente legislatura, sono appunto
tale questione, giacché, giacché, giacché, giacché,
e sostenuta dall'estrema sinistra. I di-
stributi furono antichissimi; e l'on. Cri-
spi, prendendosi parte, si pronunciò egli
pure per la discussione dell'indirizzo, co-
me del resto usava un tempo.

Questo ricordo però non basta per af-
forzare che l'indirizzo si discuti. E se
soltanto offre ragione di pensare che se
alcuna domandasse quella discussione, il
attuale presidente del Consiglio non
dovrebbe opporvisi.

Intanto si è ancora ai preliminari: si
debbono ricostituire gli Uffici e le Com-
missioni permanenti.

Tra esse principissima la Giunta ge-
nerale del bilancio formerà agio di man-
ifestarsi più fortemente a quella corrente
di antagonismo apparsa tra i gruppi del-
la vecchia maggioranza e della vecchia
minoranza di sinistra nella elezione dei
vice-presidenti della Camera.

Si crede però che il ministero non ab-
bandonerà in balia a codesta corrente la
nomina di una Commissione che gli più
bene, parlandosi parlando, molto bene
e molto male.

Vedremo.

LA CRISI FRANCESE

La crisi è sempre stazionaria. Uomini po-
litici furono chiamati all'Eliseo. Fra questi
vi è Freycinet, che ebbe un lungo collo-
quio col presidente della Repubblica. Si
assicura però che non ebbe ancora l'in-
carico di formare il nuovo Gabinetto.

Si assicura che Grévy è intenzionato
di udire il parere di tutti i capi partito
sulla presente situazione, prima di pren-
dere una decisione qualsiasi. Ad ogni
modo egli si mantiene fermo nel non vo-
ler cedere alle intenzioni anticostituzio-
nali e va ripetendo che rimarrà al suo
posto.

Regna sempre grande incertezza. I giuristi
predicono che la crisi si prolungherà
ancora per vari giorni. Qualora Grévy
contrasse delle difficoltà insormontabili
nel formare un nuovo ministero chiedereb-
be mediante il Senato lo scioglimento della
Camera. Allora si ritirerebbe, dopo
aver comunicato al Paese mediante un
messaggio al Parlamento le sue idee so-
pra la situazione, la sua origine e le sue
cause e conseguenze.

(Agenzia Stefani)

Parigi 20. — La calma è perfet-
ta a Parigi. Gli uffici di tre gruppi della
sinistra non poterono concentrarsi circa
la riunione plenaria dei repubblicani e non
in prima nessuna decisione.

Grévy parlando oggi a diversi perso-
naggi, espresse la ferma intenzione di
non dimettersi. Spera di riuscire a for-
mare un ministero qualora incontrasse
difficoltà insormontabili chiederebbe me-
diante il Senato lo scioglimento della
Camera.

Ritirerebbe allora dopo aver comu-
nicato al paese, mediante un messaggio al
Parlamento, le sue idee sopra la situa-
zione, le origini di questa, le cause e le
conseguenze.

Parigi 21. — Grévy conferì con Cle-
menceau cui offrì il mandato di comporre
il gabinetto.

Clemenceau rispose non essere uomo
da indietreggiare davanti alle responsabilità
essere stato sempre, essere tuttora pronto
ad accettare questo compito, ma la situa-
zione attuale si complica a suo parere
per altri elementi, oltre alla questione mi-
nistriale. Stasera all'Eliseo avrà luogo
una conferenza fra Grévy, Clemenceau e
vari personaggi politici.

Parigi 21. — Jolibois presenta una
mozione allo scopo di rivedere la costi-
tuzione e fare eleggere il primo magi-
strato dello stato da una camera intera,
Appellati a destra. Se ne domanda l'
urgenza che è respinta con voti 351
contro 173.

Parigi 21. — Numerosi giornali con-
tinuano a prevedere le dimissioni di Grévy.

A SEMPLICE CHIAREZZA...

Sabato furono nominate due Commis-
sioni: una dal presidente della Camera
per la relazione del Grévy, l'altra dal
Trono (Baccarini, Gervasi, Monzani,
Ferdinando, Sereza e Seimitt Doda);
l'altra dal Presidente del Consiglio per
la scelta dei candidati alla Giunta Ge-
nerale del Bilancio (Berti, Baccelli Guido,
Angeli, Monzani, Comin).

Siamo intesi che i partiti vecchi sono
tutti fuori per il momento in un sole par-
tito di « amici del Ministero », tanto
che nella Sala Rossa consergono tutti,
quasi, i deputati presenti a Roma; e
siamo dunque intesi che i nomi storici
di Grévy, Centro, Sinistra, Pentarchia
ecc. non hanno più che un senso... scio-
rico.

Tuttavia per chiarezza, notiamo che,
a tenore degli antichi divisioni parla-
mentari, i cinque membri della Commis-
sione eletta dal Presidente della Camera
vanno ripartiti così:

- 3 di Sinistra (Baccarini, Seimitt Doda);
- 1 di Centro sinistro (Gervasi)
- 1 di centro destro (Martini)
- 1 di Destra (Sereza)

oppure:

- 2 dell'ex Pentarchia (Baccarini, Sei-
mitt Doda)
- 2 della ex Maggioranza di Depretis
(Gervasi, Martini)
- 1 della ex Disidenza (Sereza).

I cinque membri della Commissione e-
letta dal Presidente del Consiglio si ri-
partiscono così:

- 1 di Sinistra (Baccelli, Angeli, Comin)
- 2 di Centro sinistro (Berti, Monzani)

oppure:

- 1 dell'ex-Pentarchia (Baccelli, Angeli, Comin, Berti)

1 dell'ex Maggioranza di Depretis (Monzani)

Risulta da queste due liste che la De-
stra pura fu esclusa affatto.

Sarebbe però men ragionevole trarre
da tali conclusioni affrettate ed assolute.
Erano due Commissioni di soli 5 mem-
bri ciascuna, e non c'era larga scelta.
Ce ne sono ancora tante da eleggere
della Commissione!

Si pensa anzitutto — paragonare ri-
scuotere — e intanto cercar di perdere

l'abitazione dei vecchi nomi e delle vec-
chie divisioni.

Un concorso per la scuola di commercio di Bari

Il Ministero di Agricoltura e Commercio
aprirà fra breve un concorso per titoli e
per esami alla cattedra di Barone, nella
scuola superiore di commercio di Bari.

Alla cattedra è annesso lo stipen-
dio di L. 5000.

NOTIZIE D'AFRICA.

Messaua 20. — I pirata di Singapore
e Siro sono giunti.

Messaua 21. — Una pioggia torrenziale
accompagnata da vento ha recato inso-
leggiata danno che oggi si stanno riparando.
Il telegrafo fu interrotto dalle ore 8.30
(tempo di Messaua) di ieri sera alle 2
p.m. d'oggi. Nessuna vittima.

Messaua 21. — Per l'arcano fortis-
simo di ieri sera parecchi bastimenti rap-
parò gli ormeggi. Nessuna disgrazia si
deplorò, soltanto poche barbe si ca-
porono, e si infranero. Il telegrafo fu
abbattuto, la linea interrotta; la ferrovia
soffrì pochi danni.

Un ordine del giorno datato da Ier-
reca una riforma semplice negli arredi
e l'equipaggiamento delle truppe metten-
doli in condizione di muoversi facilmente.

A San Remo

Genova 21. — A mezzanotte è giunto
il principe Enrico di Prussia. Fu ricevuto
dal console generale Bamberg. Perciò
a Genova. Ripartì alla mattina alle ore
6.35 aut. per S. Remo.

San Remo 21. — La signora del co-
sule inglese in nome della colonia e il
Sindaco in nome della cittadinanza pro-
di Germania. Il sindaco le espresse voti
di gaudio per il principe: la principessa
se lo ringraziò vivamente.

Il principe Egino è arrivato alle 10.40:
fu ricevuto alla stazione dalle autorità
civili e militari, dalle colonie tedesche ed
inglesi e moltitudini. Intransestati col
consule tedesco e col Sindaco, poscia si
recò in vetture alla Villa Ziria. (a.s.)

Gli Elettori amministrativi nel 1887

Da un prospetto pubblicato nella *Gaz-
zetta Ufficiale* rivediamo i seguenti dati
sulla composizione del corpo elettorale
amministrativo.

Gli elettori amministrativi iscritti nel
1887 raggiungono per tutto il Regno la
cifra di 2,026,496 così ripartiti: iscritti
per pagamento di contribuzioni dirette
1,584,493 iscritti per titolo di capa-
cità 191,803.

Però coloro che presso pare alle ele-
zioni comunali nel 1887 furono soltanto
893,249.

Confrontando la cifra degli elettori
amministrativi di questo anno con quella
degli anni precedenti, la statistica se-
gnala un aumento di progressivo censo.
Infatti, mentre nel 1871 non si aveva
che una media proporzionale di 4.83 per
ogni 100 abitanti, nel 1887 gli elettori
amministrativi si seguono in media al 7 per
100 della popolazione.

Questa media è superata nelle provin-
ce di Porto Maurizio, di Sondrio, di A-
lessandria, di Novara, di Como, di Cuneo,
di Torino, di Bergamo, di Brescia, di

ora. Tale fu il responso più o meno esplicito che on. il Gran. Mista ha dato alla commissione dei maggiori mugnai che si recarono a Roma a chiedere sempre nuove concessioni.

Siamo quindi ritornati in calma sia di affari che di prezzi. Ma ripetiamo che questi sono bassi, e che grandi oscillazioni non se ne dovrebbero vedere. Infatti, se nel maggiore sostegno, fu fatto L. 22 circa per conto, oggi si ricaverrebbe circa L. 21, 50 a 21, 75. Grani sempre bene domandati, nel commercio ma a prezzi inferiori di L. 12, 25 in Polesine e 13 circa qui. Canapa senza nessuna variazione di prezzo; cominciava solo un affare importante di 500 mucchini a L. 212 50 con qualche comoda al ritiro, ma è partita che aveva parte di tempestato. Altre partitelle furono vendute da L. 200 a 225 secondo il loro merito. *ef.*

CRONACA

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta per domani al loco.

Damario di commercio ed arti — Domani alle 2 p. m. la camera di commercio terrà seduta per trattare e deliberare sui seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

1. Preventivo della Camera del 1888.
2. Proposta di ferie per la nomina di due Giudici effettivi del Tribunale di Commercio in sostituzione dei signori Cavalieri cav. Giuseppe e Casotti Ferdinando e di un Giudice supplente in luogo del sig. Baroni Vincenzo, residenti di carica col 31 Dicembre p. v.

3. Relazione sull'insegnamento impartito nell'istituto tecnico di Ferrara, per conto del Comune della Presidenza.

Casse operaie. — Siamo lieti che questa provida idea sia stata raccolta da una Commissione iniziante operaia la quale procederà nel suo intento su d'una via veramente razionale. Ci somigliano le istituzioni esistenti in varie città d'Italia per costruire e vendere a lentissimo ammortamento, o patti rantedotti case ad uso di famiglie operaie. La Commissione propone agli operai di Ferrara:

La costituzione d'una Società anonima cooperativa per la costruzione di case da servire per una sola famiglia, con ingresso separato ecc.

Essa raccoglierà un numero di adesioni sufficiente per passare poi alla costituzione legale della Società.

Quando gli aderenti avranno raggiunto il numero di 200 si terrà un'adunanza generale per avvisare ai mezzi più accorti di organizzazione della Società, o per raggiungere lo scopo.

Rimangono incaricati a ricevere le adesioni: 1. il sig. Giovanni Bertoni alla Conoscenza operaia; 2. il sig. Edoardo Vignani alla Via del Riformatore n. 6.

Un piano alla Commissione l'agente che la fortuna le arrida. Da parte nostra senza intralciare economicamente, direttamente o indirettamente, l'azienda, promettiamo di dar volentieri tutto quel l'apporto materiale e morale di cui fusione richiesti, per dar via possibilmente a questa umanitaria ed utile istituzione.

Corte d'Assise — Ruolo delle cause che si determinano dalla nostra Corte d'Assise nella 2ª quindicina 3ª sessione che avrà principio il 6 p. v. Dicembre:

1. Baroni Francesco, Ceglievoli Pietro e Tamisani Antonio, det. - Falso in cambiale - 6 e 7 Dicembre.

2. Braghetta Leandro, det. - Ferimento causato da m. r. e 9 e 10 detto.

3. Ramboli Vincenzo, det. - Stupro - 13 e 14 detto.

4. Furoi Luigi, det. - Furoi qualificato - 14 detto.

5. Alfonsi, lib. - Ristrazione - 15 detto.

6. Pizzardo Giuseppe, det. - Eccitamento alla corruzione della propria figlia - 16 detto e seguenti.

Per gli ingegneri — Il Ministro segretario di Stato per i lavori pubblici ha

aperto il concorso a N. 15 posti d'ingegnere, Allievo nel Corpo Reale del Genio Civile collo stipendio di L. 2000. —

Gli esami scritti ed orali avranno luogo in Roma ed incominceranno il giorno 16 gennaio 1888.

Gli ingegneri, che intendono sottoporli agli esami, dovranno non più tardi del 15 dicembre 1887, presentare a questo Ministero, Segretario Generale, nel modo prescritto dalle vigenti disposizioni delle leggi sul bollo, domanda e documenti.

Per maggiori informazioni rivolgersi al nostro ufficio.

Santo annui legale del 18 Nov.

— Accettazione con beneficio d'inventario della eredità Masotti Carlo morto a Capodimonte.

— Idea di Giuseppe Gianelli morto a San Marino.

— Istanza per nomina di perito che proceda alla stima di immobili a carico Capellini Giuseppe di Voghenza.

— L'Intendenza di finanza ha aperto concorso per il conferimento delle rivende di Marrara, Villa Gavella, Codifone, Gassaniga, Montebello, Vercellino.

— Avviso di secondo esperimento d'asta che il Municipio di Portomaggiore indice per sabato 26 corr. per l'appalto della manutenzione a ghiaia delle strade comunali per l'esercizio 1888-89.

— L'Intendenza di finanza annuncia che il 26 del corr. Novembre si terrà asta per la vendita di beni situati in San Nicolò d'Arcena perseguito al Demanio per le leggi 7 luglio 1886 e 15 agosto 1887.

Avvertenza — Per decreto Ministeriale del 15 corrente revocato il concorso aperto dal precedente decreto 25 ottobre p. v. ufoone determinato per quindici posti di ufoone verificatore nella amministrazione del lotto.

Gli Artificieri, a cui il Decreto 25 Ottobre riassunto nel n. 255 della Gazzetta ferrarese parlava anche di ufoone d'ordine.

Un conatidato che si fa onore — Pietro Otti, nativo di Cento, per lungo tempo fu in Italia, un bonadone, perocché, bene promettendo di sé, la sua carriera nell'arte del canto.

Chiamato telegraficamente a Bergamo a sostituire il tenore nel *Barbier di Siviglia*, andò in scena senza però, ed ora la Gazzetta provinciale di quella città racconta (10 corr.) come appena presentatosi si cattivasse la simpatia del pubblico.

« Il suo timbro di voce fece effetto, essa dice, mostrandosi educato a buona scuola. Così nella romanza come nella cantata del primo atto l'attenzione era tanto intensa e il silenzio così perfetto che non una delle sfumature del suo canto andò perduta. Calorosi applausi lo salutarono quindi sia dopo questi due pezzi come lungo tutto l'opera, e specialmente nei duetti colla egregia prima donna signora Emilia Vianelli. »

Un bravo dunque di cuore ed auguri senza numero.

Un bel caso — Il Consiglio Comunale di Borgo Bonacino della nostra provincia discusse tutto il suo Bilancio preventivo per il prossimo Esercizio. Tutti gli articoli d'entrata e di spesa furono approvati. Quando si fu a votare in blocco il Bilancio, la maggioranza lo respinse.

Il colmo: il bilancio fu del pari mandato all'assise ed approvazione dell'autorità tutta.

In questura — Oggi il diario è negativo tanto per la città come per la provincia.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera riparte il nostro Concerto, cominciata la sera d'onore della egregia artista signora Emma Zilli. Essa canterà la ballata nell'opera *Guarany*.

Caffè del popolo — Questa sera concerto orchestrale ed esercizi di prestidigitazione.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 18 Novembre 1887.
NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

Morti: Mariabelli Filippo fu Giovanni, celibe, di Ferrara, d'anni 25, giustiziere.
MATRIMONI — N. 0.

Morti: Minori agli anni uno - N. 0.
NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
Avanzi Pietro fu Felice con Bellotti Antonia di Filippo - Ferreri Pietro di Gio. Batt. con Felici Maria di Filippo - Bani Antonio con Giovanni con Calati Enrica di Luigi - Bassi Luigi fu Boaventura con Boti Angela di Giorgio - Serra Luigi fu Vincenzo con Ferretti Maria di Carlo.

Cervi Giuseppe di Giovanni con Musari Pietro fu Costantino - Grigolato Antonio fu Giovanni con Michietti Elisabetta fu Giovanni - Prioli Primo fu Giovanni con Malaguti Maria di Giovanni - Turchi Gaetano di Eligio con Patrinieri Maria di Giuseppe - Ricciardi Giorgio fu Domenico con Sanni Luigia di Carlo - Maggi Luigi fu Domenico con Cantari Natalina di Giuseppe.

Macrara Felia Emilia, pittrice celibe con Mazzoni Eugenio domo di casa nubile.
Morti — Chivati Antonio fu Costantino ved. di Giovanni con Calati Enrica di Luigi - Rosaroli Antonio di Saturno celibe di B. S. Giorgio di anni 20 morte.
Minori agli anni uno - N. 2.

Osservatorio meteo loco di Ferrara
Giorno 21 Novembre
Altez. barometrica meteo. Temperatura
4.0 mm. 74.2. Minima 37.5
« » al mare 750.2. Minima 37.5
Umid. relat. med. 96. Media 6.5
Stato prevalente dell'atmosfera: avari.

Venti dominanti v.
Altezza acqua caduta mm. 0,5 (la notte 20-21)
Temperatura d'aria minima 3.5
Tempo medio di Roma a mezzogiorno v.
21 Novembre ore 11 min. 4.9 sec. 35

Telegrammi Stefani

Londra 20 — Gira 15000 dimostranti. L'azione a Hyde Park dove la dimostrazione non fu proibita. Le risoluzioni approvate protestano contro la carcerazione di O'Brien e contro la violazione del diritto di riunione. I socialisti non partecipano alla dimostrazione. Non si spinge alcuna bandiera rossa.

Londra 20 — Il Trafalgar Square è fortemente occupato dai carabinieri. Finora nessun incidente.

Parigi 20 — Discepi da Belgrado e da Sofia non confermano l'arresto dell'agente di Serbia.

Come 21 — Garcano è proclamato eletto con voto 100.

Londra 21 — Lo Standard ha da Pietroburgo. Ordeski che la visita dello zar a Berlino produrrà un riavvicinamento fra la Russia e la Germania.

Lo Standard ha da Vienna: Ogni riavvicinamento fra la Russia e la Germania è considerato a Vienna necessariamente passeggero.

Lisbona 21 — Un incendio parziale scoppiò nel palazzo Villareiosa nella camera del giovane Principe Reale. Una favilla dal camino è caduta nella culla del principe che riportò leggere ustioni alla testa ed alla mano.

P. CAVALIERI direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

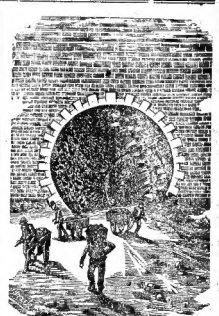
LUCA MENERINI

VUOCO
abitante in Via Caporipa dove 73 ricorre ordinazioni per pasticcini, piatti diversi da cucina e di credenza.

Assume anche di allestire pranzi di società in città e fuori.

NEI GEMINI
di Venturini Romeo, smercio pasta, piazza Commercio — Rossi Dante, salamecario, porto Casertani.

Si ricevono ordinazioni



LA POTENZA DELL'ASSOCIAZIONE

In questi tempi in cui tante e tante centinaia di chilometri di ferrovia sono progettati in questi tempi in cui gli accendimenti e le grandi opere edilizie sono all'ordine del giorno la signa città d'Italia, fu davvero meravigliosa che non siano ancora sorte Società di Consumatori operanti, che assumendo le imprese dei lavori da eseguirsi, tolgono agli appaltatori gli enormi inguadagni e rendano invece meglio retribuito il lavoro dell'operaio. Se il vero ostacolo alla formazione di questa Società consiste come noi crediamo, nella mancanza del danaro, perché non pensano gli operai a procurarselo approfittando dell'ultima Lotteria, prendendo in gruppi di dieci, venti o trenta operai riuscibile facile adunare qualche centinaio di lire e con queste acquistare grosse quantità di biglietti, raddoppiando così facilmente la vittoria, e obbligando per così dire la sorte a mettersi favorevole.

Con un solo biglietto che costa una lira si possono vincere premi da un a mille di 50 lire a un massimo di centomila, con gruppi di 5, 10, 50, 100 biglietti si possono vincere rispettivamente a premi un m. di 250, 500, 2500, 5000 lire e a premi massimi di lire 200000 250000, 297500 304500, tutti pagabili in contanti.

I biglietti disponibili sono ormai pochissimi e un prossimo avviso andrà colla chiusura della vendita la data dell'estrazione. Tali biglietti si vendono dai principali Banche, Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

Per ritiro dal Commercio DEFINITIVA Liquidazione CON GRANDI RIBASSI

Confezioni da mezza stagione ed Invernali, Stoffe di lana per Signora e Uomo per uomo, Stetteria, Polliche e vasellature in collette, Botte e bottiglie di tutti i tagli d'ogni genere, Canzoni per comitati, Cravatte, Cotti e polci, Maglieria, panti di lana, fanelle, plaid ecc.

Occasione favorevole per tutti
Rimasta al Duomo 4 e 6

DA VENDERE
un pianoforte in ottime condizioni della fabbrica Carlo Boeseler di Berlino.

Rivolgersi al sign. Gramacini conduttore del Caffè nella Piazetta Municipale.

FERRARA
Magazzini dei fratelli RAVENNA

Via Vignatagliata
Porcellane, Terrazze e Cristalli

Vetri per finestre e luci da Specchio Lumin da appendere da tavolo e da muro

Arte dorata e articoli per cene

Carte da scrivere e da impaginare

Oggetti di cancelleria

Carte da parati

OLEOGRAFIE
Ingresso e dettaglio. Prezzi discretissimi

Investiti di Calce e Seta.

